

Frane in Costiera, interventi da 300mila euro

Arrivano gli operai per avviare la messa in sicurezza della Statale 163 e dell'interpodereale

amalfi e ravello

► AMALFI

Sono iniziate le operazioni di ricostruzione e messa in sicurezza in Costiera Amalfitana dopo le frane d'Amalfi e Ravello. Dopo il dissequestro della zona di Vagliendola, nel comune capofila della Divina, hanno preso il via le operazioni a carico della ditta incaricata, la Sacosem, che dovrebbero durare una decina di giorni circa per la messa in sicurezza dell'area dalla quale si è staccata la frana lo scorso 2 febbraio. Il Comune di Amalfi ha stanziato 140mila euro.

Non appena sarà conclusa questa operazione inizierà la ricostruzione del tratto di statale 163 distrutta dal crollo. L'intervento, dal valore complessivo di circa 1,1 milioni di euro, già finanziati con risorse dell'Anas, che provvederà anche ad espletare l'operazione, prevede la realizzazione di una rete di micropali, sulla quale verrà costruito un muro fondante, con un sistema di tiranti. Dopo la complessa realizzazione della parete, verrà costruita una soletta in cemento armato con parapetto e successivamente sarà ripristinata la pavimentazione stradale. Al momento non è ancora possibile stabilire con precisione tra quanto tempo la statale tornerà percorribile, in considerazione delle tante variabili in gioco. Di certo il fatto che a tre settimane dalla frana le operazioni abbiano preso il via fa ben sperare per l'inizio della stagione turistica.

Sempre nella giornata di ieri sono stati affidati i lavori per quanto concerne la frana venuta giù lo scorso 10 febbraio in località Casarossa, che ha interessato la strada interpodereale e il relativo versante sottostante fino a raggiungere l'alveo

denominato "Valle Puntarulo-Selvatella". Al fine di garantire l'accesso rimaste praticamente isolate a causa del crollo, saranno effettuati i lavori di messa in sicurezza e ricostruzione del tratto di strada crollato. Per le operazioni sono stati stanziati 160mila euro e i lavori affidati all'impresa edile "Ferrigno Michele Sas", incaricata di concludere l'intervento in 90 giorni, con l'impegno di installare in 15 giorni uno stradello di servizio a monte della nicchia di frana per ripristinare l'accessibilità alle abitazioni.

Anche per quest'ultimo intervento è importante intervenire in tempi rapidi per consentire alle famiglie di poter lasciare, almeno a piedi, le proprie abitazioni. La Costiera sta pian piano reagendo alle batoste scatenate dall'endemico dissesto idrogeologico.

Salvatore Serio

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La frana di Amalfi